



Wauquiez 43

Uno dei più prestigiosi cantieri francesi famoso per la qualità delle sue barche, completa la gamma dei Pilot Saloon con il modello 43 piedi, di cui vi sveliamo tutti i segreti.

di **CRIS BORDIGNON**

Con i modelli 48, 50, 60 piedi, Wauquiez è stato il primo cantiere francese a impostare una produzione di serie di imbarcazioni con configurazione *pilot saloon*. Il 43 piedi oggetto del nostro test è l'ultimo nato. Sicuramente il design rappresenta un elemento di rottura per chi è

abituato a vedere barche con il bordo basso e un cavallino ben garbato. Purtroppo dovrà sempre di più rassegnarsi, in quanto queste linee rappresentano il futuro prossimo dello yacht a vela da crociera. È nostro parere che la forma anticonvenzionale di tutti i pilot saloon di dimensioni inferiori ai 20 metri è quanto esce fuori dalla richiesta di volumi interni ed esterni non possibili da ottenere con linee convenzionali. Al primo posto la comodità e, in questo caso, anche la prestazione. Al secondo la linea. Nonostante su questo 43' tutto sia teso a sviluppare al meglio il concetto di comodità e facilità d'uso, riscontriamo una costruzione hi tech e numerose soluzioni all'avanguardia in campo di attrezzature.

Design

La barca a un primo sguardo risulta impo-

nente e sicuramente più grande dei suoi 13,30 metri di lunghezza fuori tutto. Il bordo libero è piuttosto alto, mentre gli slanci sono ridotti; il ponte a poppa, nella zona dall'inizio del pozzetto fino al coronamento, è rialzato per avere volumi maggiori nella cabina di poppa. L'elemento distintivo della barca è la grande vetratura della dinette. La tuga occupa quasi tutta la coperta, ma essendo molto profilata e con un piccolo bolzone, si fonde bene con l'insieme restante. I camminamenti e il pozzetto sono rivestiti di teak che, oltre a fornire un'efficace superficie antiscivolo, rendono meno fredda l'immagine generale.

Linee d'acqua

Lo scafo di questo 43' disegnato da Ed Dubois è estremamente potente e generoso di volumi. Il peso non lascerebbe dubbi sul fatto



che la barca sia una pura dislocante. Se si osservano le sezioni, lievemente stellate a prua, profonde fino a centro barca e poi man mano che si procede verso poppa sempre più piatte, si può intuire, che in determinate condizioni la planata non è un fatto occasionale. Il puntale è generoso e l'opera viva vista di fianco risulta piuttosto profonda. Le appendici sono dell'ultima generazione: bulbo con siluro e timone ad alto allungamento.

Piano velico

Dalle dimensioni della I (17,50 m), J (5,00 m), P (15,30 m), E (5,30 m), scaturisce, tenendo sempre presente le dimensioni e il dislocamento, un piano velico "mediterraneo". La superficie velica, infatti, randa più genoa al 140% di sovrapposizione, è di 114 metri quadri. Per un maggior controllo e una migliore praticità d'uso delle vele di prua, è previsto un armo a cutter con una trinchetta autovirante montata su un avvolgifiocco che sviluppa ben 35 metri quadri.

Armamento e attrezzatura di coperta

L'armamento è a cutter, con lo yankee e la trinchetta montati su due stralli avvolgibili. L'albero poggiato in coperta è in lega di alluminio laccato bianco e ha due ordini di crocette acquistate verso poppa. Il sartame, in cavo spirale 1x19 fili in acciaio inox Aisi 316, è del tipo interrotto, (la regolazione delle intermedie, dritta e sinistra, avviene sulla prima crocetta) con due sartie basse (una sulla linea delle crocette e l'altra più a prua dell'albero) e il paterazzo sdoppiato. I verricelli primari montati sulla tavola paramare, sono self-tailing con un rapporto di riduzione 1/44, mentre per la regolazione del vang e della scotta della randa, sulla tuga è montato un winch sempre self-tailing ma con rapporto di riduzione di 1/40. Molta importanza è stata attribuita all'utilizzo dell'avvolgifiocco che prevede sul lato di dritta un verricello autostrozzante 1/40 a lui riservato. Il vang è del tipo rigido con un paranco a quattro vie più il verricello sulla tuga adibito alla sua regolazione. La timoneria posta all'estrema poppa del pozzetto è a ruota con colonna portabussola e consolle per i ripetitori della centrale mare e vento. A prua dell'albero è montata la rotaia della trinchetta autovirante, con il carrello su sfere la cui regolazione avviene con un fermé a scatto. In linea con l'albero troviamo due maniche a vento del tipo Dorade; molto bella la loro protezione in tubo di acciaio inox lucidato a specchio. Pulpiti, candelieri e musone dell'ancora sono in inox Aisi 316. Tra coperta, murate e verticali del pozzetto contiamo ben 15 aperture: sette oblò sulle fiancate, sei passuomo di varie dimensioni in coperta e per finire due oblò nel pozzetto. Lo specchio di poppa è apribile per il ribaltamento della sua parte centrale in cui è inserita una scaletta per risalire dall'acqua.

Interni

La suddivisione degli interni è stata progettata dall'architetto Andrew Winch, che comun-

que resta a disposizione dei futuri acquirenti per eventuali personalizzazioni.

La barca esaminata ha tutta la mobilia realizzata in teak birmano di prima categoria.

I rivestimenti di di vani e poltrone sono in Alcantara. La suddivisione "standard" prevede tre cabine doppie, di cui due con letto matrimoniale e una con due letti a castello. La dinette, quasi a filo con la coperta, è comunque il pezzo pregiato degli interni. Stando seduti attorno al tavolo, si apprezza l'esterno, mentre si è al riparo da tutto. Due gradini più in basso, rispetto alla dinette sulla sinistra, c'è la cucina, dove trova spazio un lavello doppio con miscelatore, la macchina del gas a tre fuochi e forno e un frigo con apertura dall'alto e frontale.

I bagni sono due: quello di poppa è inserito nell'omonima cabina, mentre quello di prua è tra la cabina di centro nave, con i letti a castello e la cabina di prua.

Impianto motore.

È raro in un 43 piedi vedere una sala macchine come quella del Wauquiez. Il fatto di avere la dinette con il piano di calpestio poco al di sotto della coperta, offre la possibilità di uno spazio sottostante di dimensioni considerevoli. È proprio in questa zona che è collocato il motore. La coibentazione è assicurata da una schiuma poliuretana ignifuga che riveste tutte le pareti della sala macchine. Il motore è un 60 cavalli con trasmissione ad asse e elica a tre pale fissa. Il serbatoio del carburante contiene 600 l ed è in alluminio anticorrosione.

Impianto elettrico

La tensione a bordo è di 12 Volt e la sua potenza è assicurata da tre accumulatori a gel senza manutenzione per una capacità totale di 405 Ah, di cui 135 per l'avviamento del motore e i restanti per i servizi.

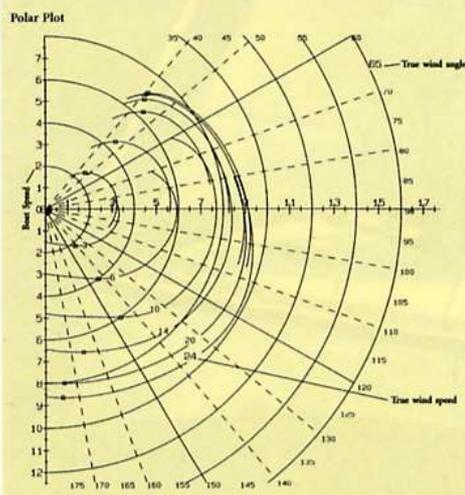
Per la ricarica vi sono due possibilità: la prima con l'alternatore del motore che è da 70Ah, la seconda con un raddrizzatore da 50 Ah, che però necessita di corrente con una tensione di 220 Volt. Il quadro elettrico, che è apribile, è montato sopra il tavolo da carteggio ed è composto da interruttori magnetotermici con protezione dai sovraccarichi per ogni gruppo di utenze. In posizione facilmente raggiungibile c'è un selezionatore di carica con tre posizioni: servizi, motore o entrambi. L'impianto a corrente alternata è provvisto di interruttore salvavita. In ogni cabina vi è una presa 220 V e ogni letto è provvisto di lampada propria.

Impianto idrico

Il serbatoio dell'acqua è di alluminio anticorrosione e contiene 600 litri. Un indicatore elettrico segnala a un ripetitore il livello. Due autoclave silenziose mettono in pressione l'acqua nei rubinetti. Il boiler, che lavora con lo scambiatore di calore del motore quando questo è acceso o con corrente elettrica a 220 volt di tensione, da l'acqua calda a bordo.

Materiali di costruzione

Sia lo scafo che la coperta sono realizzati in sandwich. Un dato interessante è rappresen-



Wauquiez 43'

Progetto: Ed Dubois

Progetto interni: Andrew Winch

Lunghezza ft	13,22	m
Lunghezza gall.	11,96	m
Larghezza max.	3,95	m
Dislocamento	12,50	t
Zavorra	4.700	kg
Pescaggio	2,45	m
Motore	76	hp
Serbatoio acqua	685	l
Serbatoio nafta	420	l
Cabine	2	
Cucette	6	
Sup. vel.	89	m ²
Albero Sparcraft		
Timoneria Whitlock		
Attrezzatura di cop. Lewmar		
Motore Yanmar 60 cv		
Repubblica Marinara - Tel. 02 5696841		

tato dal fatto che il core (in questo caso Airex) viene incollato sottovuoto. Ciò garantisce una perfetta adesione al laminato scongiurando problemi di eventuali delaminazioni. I materiali impiegati per le pelli sono resine vilonesteri e poliesteri con fibra di vetro. Per dare più robustezza allo scafo sull'opera viva nella pelle esterna, vengono laminati dure tessuti aramidici di Twaron.

Le paratie interne sono resinate su tutto il loro perimetro di contatto con lo scafo e la coperta. Internamente ed esternamente sono praticati dei trattamenti per la prevenzione dell'osmosi. La zavorra è in piombo con un 3% di antimonio ed è fissata allo scafo con una gabbia di prigionieri di acciaio inox. L'asse del timone è in acciaio inox e ruota su cuscinetti autoallineanti.

I camminamenti e il pozzetto sono rivestiti da doghe di teak massello.

Prestazioni

Dalle curve polari, che mostrano la velocità per un certo angolo rispetto a un vento di una certa intensità, osserviamo che di bolina con 14 nodi di vento e un angolo di 35 gradi la velocità della barca è di 6,5 nodi.

Man mano che le condizioni aumentano il Wauquiez mostra la sua caratura: con 24 nodi di vento apparente al traverso si vola a 9 nodi. Non male per una barca da crociera.

Conclusioni

Questo nuovo modello della Wauquiez, con la sua linea all'avanguardia, si dimostra studiato in ogni suo dettaglio. Di particolare pregio, la costruzione e gli allestimenti interni, miglioreremmo invece il sistema per la regolazione della scotta randa. ■

Foto 1 - Il Wauquiez 43' al traverso con tutta randa e gooa.

Foto 2 - La barca a motore. Da notare la scia senza alcuna turbolenza.

Foto 3 - Di bolina stretta con vento forte, con tutta randa e trinchetta autovirante.



Foto 1 - Immagine che si ha stando seduti sulla poltroncina del tavolo da carteggio. Da osservare l'immensa "vetratura" che consente una visibilità e una luminosità eccezionale.

Foto 2 - Il salone visto dall'entrata con il tavolo da pranzo in primo piano.

Foto 3 - Il tavolo da carteggio con il plotter cartografico.

Foto 4 - La lussuosa cabina di poppa con il letto matrimoniale in primo piano.

Da notare sullo sfondo in alto a sinistra la poltroncina in alcantara.

Foto 5 - Il locale wc. In primo piano il miscelatore del box doccia, poi il lavello con la fascia di mogano, per evitare che gli oggetti cadano.

L'immagine qui sotto, riesce in maniera eccellente a farci valutare il lay out interno. Volumi così importanti si ottengono grazie alle dimensioni proprie della barca, ma anche al fatto che le varie cabine sono su piani differenti che sfruttano al meglio la larghezza.

